

# Salò e Feralpi sono già in prima fila

Zanoncelli sicuro: «Ho un gruppo competitivo Il girone? Avrei preferito più derby bresciani»  
D'Astoli: «Stiamo crescendo gara dopo gara»

Sergio Zanca

Inserite nel girone D, con le squadre dell'Emilia Romagna (11) e di alcune province sciolte (2 mantovane, 2 padovane, una fiorentina), Feralpi Lonato e Salò hanno la possibilità di recitare un ruolo di rilievo, e di lottare per il primato. L'obiettivo dichiarato dalle due società gardesane è di essere competitive, balzando in alta quota fin dalla partenza. Anche se i due allenatori scelgono la strada della cautela, e, in attesa delle gare ufficiali, preferiscono nascondersi dietro le quinte, evitando di salire sul palcoscenico, sotto la luce dei riflettori.



**Tra le favorite metto anche la Feralpi Lonato ma le rivali forti non mancano**  
FRANCESCO ZANONCELLI  
ALLENATORE DEL SALÒ



**Il Salò va tenuto d'occhio Per noi è un guaio lo stop di Pane per infortunio**  
GIANCARLO D'ASTOLI  
ALLENATORE DELLA FERALPI

«SAREBBE stato bello un raggruppamento comprendente anche Verolese e Darfo Boario - dice Francesco Zanoncelli, tecnico del Salò -. Avremmo assistito a numerosi derby affascinanti e gustosi, che avrebbero richiamato una maggiore attenzione degli appassionati. Invece le formazioni della nostra provincia sono state inserite in gironi differenti».

Sui nomi delle favorite, Giancarlo D'Astoli (Feralpi Lonato) ritiene che Castellarano e Carpi siano le più accreditate: «L'anno scorso hanno chiuso, rispettivamente, al 3° e al 4° posto, alle spalle di Giacomense (salita in Seconda Divisione, ex C2) e Montichiari, poi ripescata. E si ripropongono di nuovo all'attenzione generale. Da un po' il Castellarano sta cercando di salire, mentre il Carpi vanta una buona tradi-

zione, avendo militato in categorie superiori. Poi le sorprese, che non mancano mai». Zanoncelli ripete gli stessi nomi, ma sottolinea come sia «difficile pesare il valore delle avversarie nel mese di agosto. Al momento non riesco a esprimere giudizi sulla reale consistenza di compagini come Albinasego, Calenzano o Verucchio. I programmi cambiano da un'estate all'altra, gli orga-

nici mutano, anche in maniera profonda. Squadre sul fondo della classifica possono ripresentarsi a distanza di pochi mesi con ambizioni diverse, e viceversa. Significativo il fatto che un allenatore del calibro di Marco Torresani scenda in D. L'ultima considerazione riguarda il tempo necessario per assemblare la rosa a disposizione».

L'ANNO SCORSO la Feralpi di Roberto Inverardi superò il Salò di Carmine Nunziata in Coppa Italia, proprio in agosto. Poi le due squadre presero strade diverse, disputando un campionato contraddittorio. Ora i due tecnici guardano con curiosità allo scontro diretto: «Abbiamo allestito una buona compagine, e lo stesso discorso vale per il Salò - afferma D'Astoli -. Speriamo di competere con le grandi. Nelle amichevoli stiamo migliorando. Contiamo su un gruppetto di giovani interessanti. L'unico aspetto negativo: l'infortunio di Pane, il nostro bomber. È fuori da tre settimane per la rottura del metatarso del piede. Confidiamo di recuperarlo per l'avvio del campionato».

Zanoncelli ha fiducia nel suo Salò: «Il direttore generale Eugenio Olli e il presidente Aldo Ebenestelli mi hanno consegnato un organico di qualità. Esistono i presupposti per fare bene. Idem per il Lonato. Ma siamo consapevoli che ci aspetta un campionato difficile». ♦

## Girone D

C'è anche una squadra toscana

Per la prima volta nel girone lombardo-emiliano c'è la fiorentina Calenzano



LE AVVERSARIE. NON MANCANO GLI ALLENATORI E I GIOCATORI DELLA NOSTRA PROVINCIA NELLE FILA DELLE RIVALI, SOPRATTUTTO TRA LE DUE FORMAZIONI VIRGILIANE

# Le mantovane parlano bresciano

Franzoni alla guida la Castellana dei giovani Giunta debutta tra i grandi con la matricola Suzzara

Il Castellarano parte col favore del pronostico. Sostituito l'allenatore (dopo sei anni Marco Paganelli ha lasciato la panchina all'emergente Stefano Zironi, giunto dal Fiorano, Eccellenza), la società ha tesserato tre attaccanti di notevole calibro: Stefano Roncarati, classe '76, del Carpi (12 gol in 19 gare), ex Valenzana, Fano e Ravenna; Saverio Luciani, 32 anni, dalla Castellana, 54 reti nelle ultime tre stagioni, ex Salò;

Pierluigi Baldazzi, nato nel '85, dal Castel San Pietro. Per tacere del difensore della Reggiana Fabio Caselli ('80), o del centrocampista Andrea Barbi ('75) dalla Spal, ex Poggese e Boca San Lazzaro. I giovani arrivano dai vivai di Chievo Verona, Modena, Rimini, Parma e Reggiana.

Il Carpi (che dieci anni fa era cliente fisso della C1 e della C2; tra gli allenatori Luigi De Canio e Gianni De Biasi) ha confermato il tecnico Enrico Zanasi, che avrà come braccio destro Alberto Maresi, ex centrocampista di Salernitana, Sassuolo, Foligno, Trento, Imolese e Castellana. In difesa è ri-

masto Luca Suprani, punto di forza del Cervia di Ciccio Graziani, quello immortalato giorno per giorno dalle telecamere della Tv. In avanti si punta molto sul neoacquisto Francesco Covelli, '84, dall'Agnone, in Abruzzo (12 gol in 30 partite), ex Sanremese, Reggiana e Rende. I modenesi non sembrano però possedere un'adeguata forza d'urto, vista la scarsa incisività degli esterni del tridente: Lorenzo Pilia e Carlo Bigoni, ex Russi.

Numerosi i tecnici bresciani o, comunque, cresciuti dalle nostre parti. Ermanno Franzoni, di Bovezzo, è passato dal Rodingo alla Castellana. Il pa-

tron Bruno Bompieri ha costruito una rosa di giovani e l'obiettivo dei mantovani si limita a una tranquilla salvezza. In attacco è arrivato dalla Lavagnese Gennaro Rizzo, classe '84. Gli farà da scorta Giacomo Croci, '81, ex Varese e Lecco, proveniente dal Villa Salimbeni di Pavia. Diego Pedrocchi, che arriva dal Salò, dovrebbe garantire la spinta sulla fascia.

Il milanese Salvatore Giunta ha lasciato la Primavera del Brescia per prendere in mano il neopromosso Suzzara del presidente Luca Rossi, subentrando a Giuseppe Baronchelli. Il leader della difesa è Nicola Lampugnani, classe '75, ex



Ermanno Franzoni (Castellana)

Mantova; al suo fianco Nicola Consoli, '76, originario di Iseo. Punte Salvatore Iannini, '88, l'anno scorso 12 gol nel Calangianus, e Marvin Favalli, '86, dal Legnago (Eccellenza). Molti i ragazzi della nostra provincia. Il nonno è Paolo Pupita, '73, ex Cesena, Rimini, Siena, Pro Vercelli, Cittadella, Mantova e Pergocrema. A causa dei lavori di adeguamento allo stadio di Suzzara, i mantovani dovranno giocare le prime gare interne a Poggio Rusco.

Il cremonese Marco Torresani, ex centrocampista del Brescia, allenatore del Montichiari dal '95 al '97, poi per ben dieci anni alla guida del Pavia, portato dall'Eccellenza alla C1, ha accettato le offerte dei Crociati di Noceto. Schiera un tandem d'attacco formato dal marocchino Moulay Miftah, '80, e da Michele Pietranera, '74, ex

**Castellarano ritenta l'assalto L'ex Montichiari Torresani sogna un'altra impresa col Crociati Noceto**

Reggiana, Cosenza, Modena, Monza, Foggia, Padova e Rovigo. Non sembra avere a disposizione un organico completo, ma Torresani è uno specialista in promozioni.

Oltre al Suzzara, le neopromosse sono Comacchio (Ferrara), Albinasego (Padova), entrambe al debutto in D, Fiorenzuola (Piacenza) e Calenzano (Firenze). Le ripescate: Este (Padova) e Verucchio (Rimini). Nel lotto di queste squadre possibile la sorpresa. ♦ SE.ZA.